

Import USA 2020: retail in crescita, nonostante dazi e pandemia

scritto da Emanuele Fiorio | 23 Novembre 2020



I vini americani sono stati risparmiati da ulteriori ritorsioni da parte dell'Unione Europea ma i dazi e le perturbazioni legate alla pandemia hanno fatto sì che le spedizioni di **vino da tavola importato negli USA** – secondo i dati recenti del Dipartimento del Commercio degli Stati Uniti – siano **diminuite di quasi il 6% nei primi tre trimestri del 2020**, scendendo a 69,4 milioni di casse da 9 litri.

Secondo quanto riporta Shanken News Daily, i volumi delle importazioni dall'Italia sono cresciuti di quasi il 2% su base annua, mentre le importazioni francesi sono scese a causa dei dazi al 25%, con un calo del 37% in volume. Le spedizioni neozelandesi hanno continuato il loro forte slancio negli Stati Uniti, aumentando di quasi il 5% su base annua, mentre il Portogallo ha registrato un aumento del 19,5%.

Secondo BusinessFrance, agenzia governativa francese, **le spedizioni da tutte le principali regioni vinicole della Francia sono diminuite**, con un valore delle **importazioni sceso del 29%** a 922 milioni di euro (1,1 miliardi di dollari) fino

ad agosto. Anche la Provenza, che negli ultimi anni aveva registrato un'impennata negli Stati Uniti, ha registrato un calo del 13% in volume e un calo del 24% in valore su base annua.

Secondo Impact Databank, le spedizioni di vino da tavola in bottiglia dalla Francia agli Stati Uniti avevano registrato 10 anni consecutivi di crescita dei volumi prima di quest'anno. Analogamente, le importazioni di **Champagne sono diminuite del 32% in volume e del 36% in valore** rispetto all'anno precedente.

Il calo delle spedizioni di vino importato nei primi 3 trimestri 2020, è stato probabilmente aggravato dal fatto che molti importatori hanno scelto di aumentare le scorte verso la fine del 2019, quando lo U.S. Trade Representative minacciava dazi fino al 100% su tutti i vini ed i distillati dell'Unione Europea. Anche se questo terribile scenario non si è ancora concretizzato, i numeri indicano chiaramente che l'impatto degli attuali dazi del 25% sui vini francesi, tedeschi e spagnoli – così come sui whisky scozzesi single malt – si sta facendo sentire in tutto il settore delle bevande negli Stati Uniti. Oltre alla Francia, anche le spedizioni di vini da tavola importati dalla Spagna e dalla Germania sono diminuite a due cifre nei primi tre trimestri del 2020.

Per quanto riguarda il **retail**, **le importazioni di vino da tavola continuano ad andare bene, con un volume totale in crescita dell'11%** a 45,2 milioni di casse nei canali Nielsen nelle 52 settimane che si sono concluse il 3 ottobre, generando vendite in dollari per 4,5 miliardi di dollari, con un aumento del 15%. Inoltre, molti marchi chiave hanno registrato forti guadagni a due cifre nei canali IRI nel periodo conclusosi il 4 ottobre, tra cui gli Impact "Hot Brands" Stella Rosa (+91% a valore) e 19 Crimes (+36%). Anche la neozelandese Kim Crawford (+32%) ha registrato una crescita impressionante nell'anno in corso, mentre l'etichetta di importazione più venduta sul mercato, Yellow Tail (+6%) ha

registrato una crescita più modesta.